

ALL. 2 - INFORMATIVA PER FAMILIARI UTENTI CDI

INTRODUZIONE AL COVID-19 E PRECAUZIONI STANDARD

Cosa è il SARS-CoV-2 e sua epidemiologia

Il 9 gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato che le autorità sanitarie cinesi hanno individuato un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo, il SARS-CoV-2 (Sindrome Respiratoria Acuta Grave Coronavirus 2).

Il virus SARS-CoV-2 è associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. L'11 febbraio, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Successivamente, in seguito alla rapida e progressiva diffusione del virus su scala globale, l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia.

Modalità di trasmissione del virus

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo (trasmissione via *droplets*)
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- una contaminazione fecale (raramente)

Caratteristiche cliniche di COVID-19

I sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli di altre patologie relativamente frequenti (ad esempio influenza) e sono principalmente febbre, tosse secca, stanchezza, ma possono essere presenti anche dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso), difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria), mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, aritmie (tachi- o bradi- aritmie), svenimenti, disturbi nella percezione di odori e gusti.

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Ad oggi, non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da SARS-CoV-2. Di conseguenza, il trattamento si basa sui sintomi del paziente. Ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

Raccomandazioni per contenere il contagio da SARS-CoV-2

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene nella maggior parte dei casi attraverso goccioline (*droplets*) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona.

Per ridurre il rischio di trasmissione della patologia COVID-19 e contenere il contagio da SARS-CoV-2 è necessario rispettare le seguenti raccomandazioni:

1. lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica
2. non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto
3. quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito
4. pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
5. copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro
6. evita abbracci e strette di mano
7. evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro
8. non usare bottiglie o bicchieri toccati da altri
9. se hai sintomi simili all'influenza resta a casa, non andare al pronto soccorso o presso gli studi medici, ma contatta il tuo Medico di Base, la Guardia Medica o i numeri regionali

Lavaggio delle mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. L'OMS definisce l'igiene delle mani la procedura più semplice ed economica per contrastare le infezioni, compresa quella da SARS-CoV-2. Perché il lavaggio delle mani sia efficace occorre che la procedura sia eseguita per 40-60 secondi avendo cura di insaponare e sfregare il sapone sul palmo, sul dorso e nello spazio tra le dita. Le mani vanno sciacquate quindi con acqua corrente pulita, fredda o tiepida. In assenza di acqua si raccomanda il frizionamento delle mani con soluzione alcolica (concentrazione di alcool di almeno il 60%) per 20-40 secondi.

Di seguito le raccomandazioni da seguire per la prevenzione e il controllo dell'infezione COVID-19 e le istruzioni operative per il lavaggio delle mani a cura dal Ministero della Salute.



#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando stamutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus



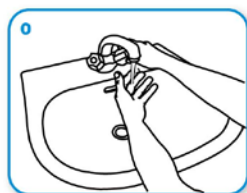
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



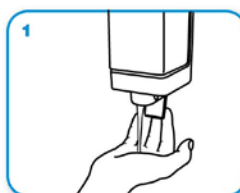
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



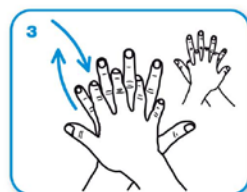
Bagna le mani con l'acqua



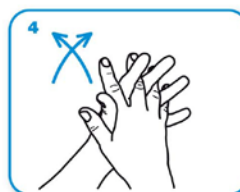
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



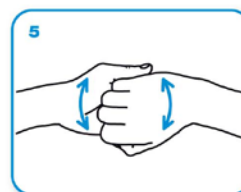
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



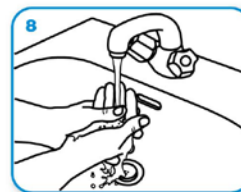
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



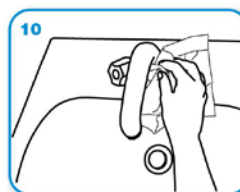
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



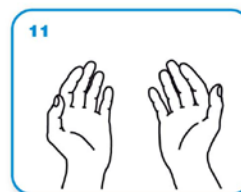
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: monday.it - roma

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL CENTRO DIURNO

Accesso al Centro e triage iniziale

È data indicazione ai familiari dell'ospite del CDI di verificare quotidianamente a domicilio la presenza di febbre e/o dei seguenti sintomi:

- tosse (in particolare secca);
- respiro affannoso/difficoltà respiratoria;
- dolori muscolari diffusi, fiacchezza;
- vomito, nausea, diarrea;
- confusione mentale.

Al riscontro di febbre ($TC \geq 37,5^{\circ}C$), si invitano i familiari a non portare l'Utente al centro e a contattare il proprio Medico di base. In assenza di febbre, ma in presenza di due sintomi tra quelli sopra elencati, si invitano i familiari a non portare i propri cari al Centro e di contattare quanto prima il Medico di base.

In assenza di sintomi l'ospite potrà essere accompagnato al Centro. All'arrivo in struttura, il familiare-accompagnatore telefonerà al numero di telefono fornito (0377 771309), che è quello dell'operatore assistenziale che si occupa del triage, affinché quest'ultimo possa aprire la porta e accogliere nella hall di ingresso solo l'ospite, il quale sarà sottoposto a triage.

Il triage consisterà in:

- misurazione della temperatura con termometro frontale
- misurazione della saturazione

Potranno essere accolti solo gli utenti che non abbiano febbre $\geq 37,5^{\circ}C$ e non presentino sintomatologia simil-influenzale (tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi, diarrea).

Durante tutta la fase del triage il familiare-accompagnatore dovrà attendere fuori dalla struttura l'esito del monitoraggio:

- in caso di superamento del triage, l'utente sarà accompagnato al Centro dall'operatore e il familiare-accompagnatore potrà andare
- in caso di inidoneità all'ingresso, l'operatore accompagnerà fuori l'utente che verrà riportato a domicilio con l'indicazione alla famiglia di contattare il proprio Medico di base.

Insorgenza di sintomi sospetti durante la giornata e rientro al CDI

Se l'ospite manifestasse durante la sua permanenza presso il CDI l'insorgenza di sintomi sospetti COVID-19, gli operatori di struttura avviseranno immediatamente i familiari, i quali saranno invitati a recuperare il proprio caro per riportarlo a casa e contattare il Medico di base.

Il rientro al Centro in seguito alla non idoneità dell'ospite al triage in ingresso, oppure dopo l'insorgenza di sintomi durante la giornata, sarà consentito solo previa presentazione di un certificato del Medico di base che attesti l'assenza di patologia COVID-19 nell'ospite.